

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
24	28	26-03-2018	846	1/6

Rotary

Club Monza Ovest

Distretto 2042 (Italia)



Anno 1994



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

“Il Rotary fa la differenza”

Presidente: Stefano Casellato – Via Gramsci, 1c – Sovico – Cell. 347.5966771

e-mail: presidente@rotarymonzaovest.it

Segretario: Antonio Balini – Via G.B. Viotti, 17 – Monza - Cell. 335.5405114

e-mail: segretario@rotarymonzaovest.it

Segretaria aggiunta: Donata Ubbiali - PHF – Cell. 348.2326512

e-mail: segreteria@rotarymonzaovest.it

Prefetto: Enzo Pittelli – Via Amendola, 12 – Monza - Cell. 337.333811

e-mail: prefetto@rotarymonzaovest.it

Tesoriere: Massimo Ioppolo – Piazza Roma, 10 – Monza - Tel. 039.327916 – Fax. 039.2315388

e-mail: tesoriere@rotarymonzaovest.it

Riunioni conviviali: lunedì non festivo ore 20.00 Hotel de La Ville – V.le Regina Margherita, 15 – Monza – tel. 039.39421 – fax. 039.367647

Il secondo lunedì del mese la riunione è postconviviale ore 21.30 – Ristorante Nero Pepe – Via Manara, 12 – Monza - tel. 039.386608

CRONACA DI LUNEDI' 19 MARZO 2018

Dopo l'apertura della serata, a opera del nostro Presidente **Stefano Casellato**, l'amico **Paolo Rigamonti** presenta il relatore **Luigi Barnaba Frigoli**; in rappresentanza della casa editrice Meravigli, che pubblica il nostro autore, è nostro ospite anche **Marco Cereda**, che gestisce una libreria a Trezzo d'Adda.

Luigi Barnaba Frigoli è un giovane giornalista milanese che si è laureato in lettere moderne presso l'Università Statale di Milano, con una tesi in storia economica sociale del medioevo, e lavora per un importante gruppo editoriale italiano. Ha scritto un saggio sulla figura di Bernabò Visconti, che raccoglie sia testimonianze sia leggende, nate su questo personaggio tra il 1300 e il 1500, frutto di ricerche d'archivio.

Da queste mie ricerche (in particolare presso l'Archivio Storico Lombardo), e dalla passione per la storia medievale e soprattutto per quella lombarda – ha esordito **Frigoli** - è nato, nel 2013, il mio primo romanzo, *La vipera e il diavolo*, cui è seguito, nel 2016 il secondo, *La maledetta serpe*. Sono ambedue romanzi storici, dedicati alle vicende dei Visconti, che trovano il loro compimento in un terzo volume, *La Cattedrale del Diavolo* uscito nel 2017, in corrispondenza del 630° anniversario della fondazione del Duomo di Milano, nella quale ha avuto un ruolo importante Gian Galeazzo Visconti, Signore di Milano. A lui infatti si deve la fondazione della Veneranda Fabbrica del Duomo con lo scopo di condurre i lavori di progettazione e costruzione della Cattedrale e la decisione di utilizzare il marmo di Candoglia per la costruzione del

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
24	28	26-03-2018	846	2/6

monumento. L'elemento demoniaco è legato a una leggenda, che vuole che Lucifero ne abbia determinato la fondazione, nel 1386, comparso in sogno a Gian Galeazzo Visconti per tormentarlo al punto da spingerlo a esorcizzarlo, proprio attraverso l'edificazione della Cattedrale, il cui progetto era stato concepito dall'arcivescovo Antonio da Saluzzo per sostituire quella di Santa Maria Maggiore.

Vi potreste domandare – ha continuato **Frigoli** -perché mi sono dedicato a narrare tutta la storia viscontea, che abbraccia 150 anni a partire dal 1250 fino al 1400, e contiene tutti gli elementi di un'epoca significativa, come le alleanze e i tradimenti, la guerra, la brama di potere, l'astuzia, la spregiudicatezza politica.

La famiglia Visconti era molto numerosa e si spartiva il potere su Milano e sulla Lombardia, secondo accordi di convenienza. Nel 1378 Bernabò Visconti e suo nipote Gian Galeazzo erano i rappresentanti più illustri della famiglia; Bernabò, signore di Milano, definito diavolo crudele, era più anziano ben noto per la spietatezza e durezza, donnaiolo, padre di ben 15 figli dalla moglie e 17 (pare) dalle amanti. Da parte sua, Gian Galeazzo, soprannominato la vipera subdola, era comunque una figura astuta e spregiudicata ma più amante della cultura; dopo sette anni di convivenza forzata in terra Lombarda, Gian Galeazzo scrive allo zio proponendogli un incontro ai fini di un chiarimento tra di loro. Dichiara di avere intenzione di recarsi in pellegrinaggio da Pavia al Sacro Monte di Varese, e gli propone di incontrarsi a Milano presso la Pusterla di Sant'Ambrogio, il 5 maggio 1385. La proposta cela un tradimento, poiché quando lo zio e i cugini Rodolfo e Ludovico con pochi armati si presentano, sono circondati dalle milizie di Jacopo dal Verme, che accompagnavano Gian Galeazzo, presi prigionieri e inviati al castello di Trezzo. Qui Bernabò dopo qualche mese muore, probabilmente avvelenato per ordine di Gian Galeazzo. *La maledetta serpe* narra l'ascesa di questo giovane che porterà la famiglia Visconti a ottenere un potere sino ad allora mai raggiunto. Per giustificare il fatto di averlo tradito e spodestato, Gian Galeazzo comincia a diffondere notizie che diffamano lo zio, per esempio gli *Annales Mediolanenses* diffondono notizie sulla crudeltà e i delitti compiuti da Bernabò.

Gian Galeazzo è mosso da una sfrenata ambizione, per soddisfarla si cattiva l'amore dei sudditi con elargizioni. Per ricucire i rapporti con il papato, essendo stato scomunicato per ben tre volte, suggerisce al papa Bonifacio IX di indire un Giubileo per il 1390, e fonda chiese, come la Certosa di Pavia e la Cattedrale di Milano; per supportare la costruzione del Duomo dona le cave di marmo di Candoglia. Il duomo di Milano è edificato anche grazie ai contributi di benefattori, alcuni dei quali, definiti *donatori maledetti* sono mercanti, anche di schiavi, mercenari, banditi, ex prostitute. Gian Galeazzo per espandere i suoi domini progetta di conquistare alcune città del nord Italia e tra queste per prima Verona, per poi estendersi sino a Padova, la Toscana settentrionale e anche in Sardegna, dove c'erano dei possedimenti dei Visconti in Gallura. L'accrescimento dell'influenza e del potere dei Visconti era passato, anche precedentemente, attraverso alleanze matrimoniali. Gian Galeazzo decide di dare in moglie la figlia Valentina al fratello del re di Francia Luigi di Valois. Il re in quel momento era Carlo VI, la cui moglie era Isabella di Baviera, nipote di Bernabò. La regina, quando Carlo aveva cominciato a dar segni di follia, essendo chiaramente assetata di vendetta, ne approfitta per accusare Valentina di stregoneria. Altre complicazioni di famiglia nascono in

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
24	28	26-03-2018	846	3/6

Italia, dove Francesco I Gonzaga aveva sposato Agnese figlia di Bernabò; quando quest'ultima inizia a creare problemi al marito che intendeva allearsi con Gian Galeazzo, il risultato è che è accusata, non si sa se ha ragione, di adulterio: processata, è condannata alla decapitazione all'età di 23 anni. Alle mire espansionistiche di Gian Galeazzo si oppongono le due città Firenze e di Bologna, tra gli ultimi comuni liberi: ne deriva una guerra, alla quale partecipano due dei più importanti condottieri dell'epoca, l'inglese John Hawkwood (il Giovanni Acuto di Niccolò Machiavelli), che si misura contro Jacopo Dal Verme. Il 25 luglio del 1391 nella battaglia di Alessandria è sparato il primo colpo di cannone in Italia, ma lo scontro è importante anche perché per la prima volta gli italiani sconfiggono i francesi, facendone strage, tanto da tingere di rosso le acque del Tanaro. L'episodio, che infiammava l'orgoglio delle milizie viscontee, fece esultare anche l'Ariosto che lo ricorda nell'ottava 22 del Canto XXXIII dell'Orlando Furioso:

*e la gente di Francia malaccorta,
tratta con arte ove la rete è tesa,
col conte Armeniaco, la cui scorta
l'avea condotta all'infelice impresa,
giaccia per tutta la campagna morta,
parte sia tratta in Alessandria presa:
e di sangue non men che d'acqua grosso,
il Tanaro si vede il Po far rosso.*

Il 5 settembre 1395 Gian Galeazzo viene incoronato duca di Milano: il titolo gli era costato 200.000 fiorini che aveva pagato all'imperatore del Sacro Romano Impero.

In realtà Gian Galeazzo aveva in mente una corona molto più importante, la Corona Ferrea dei re d'Italia. Egli fu l'uomo che sfiorò l'impresa di unificare il nord dell'Italia, ma insieme, paradossalmente, fu il responsabile della successiva frammentazione del paese – ha concluso **Frigoli** – questo perché in un codicillo del contratto di matrimonio della figlia Valentina dava ai Valois l'eredità dei suoi territori, se non vi fossero stati eredi legittimi dei Visconti, cosa che accadrà nel 1400, fornendo così la base legale dell'intervento di una potenza straniera nelle vicende italiane.

Giuseppe Vargiu

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
24	28	26-03-2018	846	4/6



Da destra verso sinistra il Presidente Stefano Casellato, Luigi Barnaba Frigoli e Marco Cereda

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
24	28	26-03-2018	846	5/6

Socio	Pres. Anno	19/03/2018	
Avoni	Elio	9	P
Azzola	Massimo	2	P
Balini	Antonio	24	X
Beretta	Piercarlo	13	A
Bordoni	Giovanni B.	9	P
Bottes	Giulio	9	X
Brovelli	Andrea	15	A
Casati	Franco	13	A
Casellato	Stefano	27	X
Cecchetti	Mauro	8	A
Colombo	Carlo	10	P
Colombo	Mario	3	A
Crespi	Andrea	11	P
Crivelli	Gianmario	1	P
Cuccovillo	Massimo	15	P
Dazza	Oreste	9	P
Di Cataldo	Carlo	15	P
Faedo	Marco	14	A
Ferro	Orazio	6	A
Fichera	Francesco	16	P
Gaiani	Franco	22	X
Galmanini	Tullio	11	A
Gentile	Marco	11	P
Gerosa	Giovanni	17	X
Gerosa	Vittorio	7	A
Giacotti	Franco	23	P
Grassi	Paolo	12	A
Gulfi	Angelo	20	X
Ioppolo	Massimo	17	X
Lamberti	Salvatore	9	X
Manzini	Claudio	4	P
Moi	Mauro	2	P
Mori	Ferruccio	0	P
Murada	Alces te	22	X
Mussi	Carlo	12	P
Nori	Guido	24	XX
Pagani	Paolo	22	P
Panzeri	Marco	21	XX
Pignolo	Fabrizio	21	R
Pittelli	Enzo	26	X
Polito	Alfredo	8	P
Rigamonti	Angelo	12	P
Rigamonti	Paolo	17	XX
Riva	Alberto	11	P
Rodella	Andrea	17	X
Santi	Paolo	13	P
Scippa	Raffaele	5	P
Sella	Roberto	10	XX
Succhini	Alberto	21	XX
Tornaghi	Enrico	17	X
Traldi	Massimo	21	X
Vago	Filiberto	18	P
Vargiu	Giuseppe	13	XX

Totale Soci 53
Soci onorari n°2 : Daniele Galimberti – Ennio Falconi

P = assenza preavvisata A= assenza non preavvisata
X = presenza XX = con moglie XXX = con moglie e figli

Serata	Presenze	Media
27	20	37,74%

Assiduità mensile:	44,66%
Assiduità annuale:	49,93%

Visitatori:

Ospiti del Club:

Marco Cereda – Libraio

Ospiti dei Soci:

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
24	28	26-03-2018	846	6/6

COMUNICAZIONI DEL CLUB

Per ulteriori informazioni sulle attività del club e degli altri club del gruppo, rimandiamo al sito www.rotarymonzaovest.it alla rubrica eventi.

CALENDARIO

RIUNIONE PRESENTE

Lun. 26 Mar. 18 – Interclub ore 20.00 Saint Georges Premier – Parco di Monza

Relatore: Ammiraglio Ferdinando Sanfelice di Monteforte e Prof.ssa Laura Quadarella

Tema: "L'ISIS: perché ci attaccano"

RIUNIONE FUTURA

Lun. 02 Apr. 18 – Presidio ore 20.00 Hotel de La Ville – Monza

Lun. 09 Apr. 18 – Caminetto ore 21.00 Ristorante Nero Pepe – Monza

Relatore: Luogotenente Giancarlo Rapone – Sarà presente anche il Giornalista Luca Scarpetta

Tema: "Il cartello dei Balcani: l'ultimo confidente"

RIUNIONI SUCCESSIVE

Lun. 16 Apr. 18 – Conviviale ore 20.00 Hotel de La Ville – Monza

Relatore: Beppe Vargiu

Tema: "Il medico scrittore"

Lun. 23 Apr. 18 – Conviviale ore 20.00 Hotel de La Ville – Monza

Relatore: Walter Consonni

Tema: "Di amori e di maggiordomo. Storie di vita alternative scritte e raccontate nei suoi nuovi libri"

Lun. 30 Apr. 18 – Presidio ore 20.00 Hotel de La Ville – Monza